



COMUNE DI USSEGLIO

Unione Montana Alpi Graie - Città Metropolitana di Torino

Via Roma n° 7 - 10070 – USSEGLIO

tel: 0123/83702 mail: info@comune.usseglio.to.it pec: info@pec.comune.usseglio.to.it

ORDINANZA

N. 14 DEL 24/07/2024

OGGETTO:

ORDINANZA PER LO SMALTIMENTO DELLE CARCASSE DI N. 1 OVINO DECEDUTO IN VALLONE ARNAS - SERVIN MEDIANTE SOTTERRAMENTO IN LOCO

Visto il verbale n.122072422 del 22/07/2024 a firma del servizio veterinario sanità animale dell'A.S.L. TO 4 pervenuto a questo ufficio in data 09/07/2024 ed acclarato al protocollo generale con il numero 2334 del 23/07/2024 con il quale viene dichiarata la non commestibilità degli carni dell'animale di specie ovina contrassegnato con il n. IT001000192749 deceduto in questo comune in località Vallone Arnas – Sevin il 22/07/2024 per folgorazione;

Rilevato che il servizio veterinario di cui sopra con il predetto verbale demanda al Sindaco ogni definitiva decisione per un corretto smaltimento della carcassa;

Considerato che:

- l'area interessata non è sottoposta a misure di Polizia Veterinaria relative a malattie trasmissibili dagli animali soggette a denuncia;
- il luogo dove si trova l'animale non è facilmente raggiungibile da mezzi di trasporto meccanici;
- lo stato di decomposizione della carcassa non consente di esperire ulteriori approfondimenti;
- occorre evitare l'accesso alla carcassa da parte di animali necrofagi che potrebbero disperderne le spoglie nell'ambiente;
- che vi sono le condizioni per applicare la deroga alla raccolta, trasporto e smaltimento in impianti di trattamento/trasformazione di cui all'art. 19, comma 1 del Regolamento CE 1069/2009;
- che il sotterramento in loco, o nelle immediate vicinanze, in idoneo luogo lontano da abitazioni e da edifici, ad una distanza di almeno 50 metri da corsi d'acqua, sorgenti o pozzi, ad una profondità di almeno 1,5 metri in terreno incolto e da non coltivare per Almeno 2 anni, cospargendo la carcassa di calce, appare la soluzione in grado di minimizzare i rischi per la salute e per l'ambiente;

Dato atto che per quanto di esclusiva competenza del servizio veterinario NULLA OSTA all'interramento della carcassa dell'ovino deceduto;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) resa dal sig. FERRO TESSIOR FLAVIO nato a Lanzo (TO) il 05/06/1989 e residente in Usseglio (TO), Loc Pian della Vacciera in qualità di proprietario della carcassa dalla quale si evince che la stessa si trovano giacenti in Vallone Venaus, inaccessibile ad automezzi;

Vista la nota della Regione Piemonte Protocollo n. 13931/DB1104 dell'11.06.2012 relativa all'informativa sulle modalità di smaltimento degli animali d'allevamento deceduti nei pascoli montani in condizioni orografiche che ne rendono difficile il recupero;

Visto il regolamento di igiene;
Visto il regolamento di polizia veterinaria DPR 8/2/1954 N. 320;
Visto il regolamento CE 1069/2009 art 19;
Visto l'art. 50 T.U.E.L. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
Considerata la precaria situazione igienico – sanitaria venutasi a creare;
Fatto salvo il rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale e delle acque;

ORDINA

Al sig. FERRO TESSIOR FLAVIO nato a Lanzo (TO) il 05/06/1989 e residente in Usseglio (TO), Loc Pian della Vacciera di provvedere all'interramento della carcassa del capo contrassegnato con il n. IT001000192749 deceduto in Vallone Arnas – Servin in data 22/07/2024, come da verbale del servizio veterinario citato nella premessa.

L'interramento dovrà avvenire nel sito Vallone Venaus lontano da abitazioni ed edifici, ad una distanza di almeno 50 metri da corsi d'acqua, impluvi, sorgenti o pozzi ed una profondità di almeno 1,5 metri in terreno incolto e da non coltivare per almeno 2 anni, cospargendo la carcassa di calce.

L'immediata notifica della presente al sig. e la trasmissione all'Asl servizio veterinario.

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al T.A.R. per il Piemonte, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

IL SINDACO
Firmato Digitalmente
POMA Andrea